



## **Punto 2 - RIPARTO RISORSE ANNUALITA' DEL FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE 0-6**

La bozza di decreto ricevuta in questi giorni dal Miur, grazie anche ai diversi solleciti dell'ANCI (da ultimo con lettera di ottobre 2019) relativa al riparto regionale per il 2019 delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 e di prossimo passaggio in Conferenza Unificata, prevede uno stanziamento pari complessivamente a 249 milioni di euro.

Le risorse del fondo sono ripartite tra le Regioni con le seguenti modalità:

- per l'importo di 209 milioni di euro, è fatto salvo il piano di riparto delle risorse per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al DM del 2017 (40% in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 6 anni; 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015; 10% in misura proporzionale alla popolazione di età compresa tra 3 e 6 anni non iscritta alla scuola dell'infanzia statale);
- 40 milioni aggiuntivi (15 del 2018 +15 del 2019 + 10 previsti nella legge finanziaria per il 2019) così ripartiti:
  1. l'importo di 20 milioni di euro per le regioni che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale dei posti dei servizi educativi disponibili, rispetto alla percentuale di età compresa tra zero e tre anni, pari al 24% e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale;
  2. l'importo di 20 milioni di euro tra le Regioni che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale degli iscritti nei servizi educativi, rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, pari al 13% in proporzione al divario rispetto a tale percentuale.

Le Regioni assicurano, a decorrere dal 2019 un finanziamento pari al 30% delle risorse assicurate dallo Stato, come previsto dalla delibera Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017.

Viene individuato un importo minimo non inferiore a 3.000 euro da destinare ai Comuni per garantire l'efficacia degli interventi. La proposta di riparto 2019 non determina perdite per nessuna Regione rispetto al riparto 2017; con i due parametri individuati vengono erogate risorse aggiuntive alle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto.

Le Regioni Piemonte, Sardegna e Veneto pur avendo una percentuale di copertura dei servizi superiore alla media nazionale risultano invece sotto la media per numero di bambini iscritti in proporzione alla popolazione in età e per questo beneficiano di risorse aggiuntive. Lo scorso anno queste Regioni non hanno ricevuto incrementi.



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*  
*Ufficio di Gabinetto*

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segreteria della Conferenza Unificata  
Via della Stamperia, 8 00187 ROMA

PEC: [statoregioni@mailbox.governo.it](mailto:statoregioni@mailbox.governo.it)

Oggetto: Schema di decreto del MIUR – Riparto regionale del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino ai sei anni, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 65/2017.

Si trasmette lo schema di decreto ministeriale di cui all'oggetto, da adottare previa intesa in Conferenza Unificata, al fine dell'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile della medesima Conferenza.

IL CAPO DI GABINETTO  
Cons. Luigi Fiorentino

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento



*Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l'articolo 12, recante "*Finalità e criteri di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione*", e l'articolo 13, recante "*Copertura finanziaria*";

**VISTI** gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n.104, recante "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";

**VISTA** la legge 10 marzo 2000, n.62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";

**VISTA** la legge 23 dicembre 2009, n.191, e, in particolare, l'articolo 2, commi 107, lettera h) e 109;

**VISTA** la legge 13 luglio 2015, n.107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", e, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 741, il quale dispone l'incremento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per un importo pari a 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2019;

**VISTI** i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 dicembre 2017, n.1012 e 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente, per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

**VISTI** i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 dicembre 2017, n.1012 e 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente, per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n.65 del 2017;

**VISTO** il decreto ministeriale 18 marzo 2019, n.220, con il quale è costituita la Cabina di regia, di cui all'articolo 5, comma 3, della delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017;

**CONSIDERATO** che il Piano di azione nazionale, di cui alla citata delibera, definisce, per il triennio 2017-2019, la destinazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato di educazione e di istruzione;

**DATO ATTO** che il riparto delle risorse del Fondo nazionale per il 2017 costituisce il riparto base con riferimento alla durata triennale del Piano di azione nazionale;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del decreto legislativo n.65 del 2017, tra gli obiettivi strategici del Sistema integrato è previsto il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, e che, anche sulla base di tale esigenza, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede alla erogazione delle risorse del Fondo nazionale;

**RITENUTO** di ripartire l'importo di 20 milioni di euro, pari alla metà della quota parte delle risorse del Fondo nazionale per il 2019 ulteriore rispetto a quelle del riparto base per il 2017, al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 24%, dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, desunta dall'ultima indagine ISTAT del 21 marzo 2019, relativa all'anno educativo 2016/2017, denominata "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia";

**RITENUTO** di ripartire l'ulteriore importo di 20 milioni di euro, pari alla restante metà della quota parte delle risorse del Fondo nazionale per il 2019 ulteriore rispetto a quelle del riparto base per il 2017, al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussista un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale degli iscritti ai servizi educativi, pari al 13%, rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, desunta dall'ultima indagine ISTAT del 21 marzo 2019, relativa all'anno educativo 2016/2017, denominata "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia";

**DATO ATTO** che, in relazione alla trasmissione da parte delle regioni degli elenchi dei comuni ammessi al finanziamento per il 2017 e 2018, l'erogazione delle risorse a tutti i comuni interessati si è protratta con tempistiche diverse;

**CONSIDERATO** che in molti casi gli interventi realizzati o ancora in fase di realizzazione afferiscono all'edilizia scolastica e, pertanto, comportano lunghi tempi per la rendicontazione;

**VISTA** la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, prot. n.19779 del 24 settembre 2019, recante l'analisi degli esiti del monitoraggio, promosso dalla Cabina di regia, con riferimento alle risorse per il 2017, e delle difficoltà, connesse anche alla tempistica, incontrate dalle regioni e dai comuni per effettuare la rilevazione;

**RITENUTO**, pertanto, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa, di allegare al presente decreto una scheda di monitoraggio dell'impiego delle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2019, per agevolare l'espletamento delle azioni di programmazione e rendicontazione regionale, specificando la relativa tempistica;

**VISTA** l'intesa del ----- in sede di Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

**DECRETA**

**Articolo 1**



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**(Definizioni)**

1. Per “*Ministero*” si intende il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca.
2. Per “*Decreto legislativo*” si intende il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65.
3. Per “*Piano*” si intende il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, adottato con delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.
4. Per “*Sistema integrato*”, si intende il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni
5. Per “*Fondo*”, si intende il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni.
6. Per “*Delibera*”, si intende la delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.

**Articolo 2**

**(Criteri di riparto del Fondo)**

1. Lo stanziamento del Fondo per l’anno 2019 è pari a complessivi 249 milioni di euro, iscritti sul capitolo 1270, p.g. 1 “*Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione*”.
2. Le risorse del Fondo per il 2019 sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano come di seguito indicato:
  - a) per l’importo di 209 milioni di euro, è fatto salvo il piano di riparto base delle risorse, per l’attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al decreto ministeriale n.1012 del 2017;
  - b) l’importo di 20 milioni di euro, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, pari al 24%, e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale.
  - c) l’importo di 20 milioni di euro, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale di iscritti nei servizi educativi rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, pari al 13%, e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale.
3. Il riparto regionale del Fondo, per la quota parte di cui al comma 2, lett. b), è indicato nella tabella A allegata, che è integrante del decreto.
4. Gli interventi finanziati con il Fondo e le relative finalità sono quelli di cui all’articolo 2 del decreto n.1012 del 2017.
5. Le regioni assicurano, a decorrere dall’anno 2019, un finanziamento pari almeno al 30% delle risorse assicurate dallo Stato, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.



*Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**Articolo 3**

*(Assegnazione, erogazione e rendicontazione)*

1. Entro il 15 novembre 2019, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano comunicano al Ministero la programmazione regionale di cui all'articolo 4, comma 6, della Delibera.
2. Le province autonome di Trento e Bolzano provvedono con risorse a carico del proprio bilancio. Le relative quote sono accantonate per essere versate all'Entrata del bilancio dello Stato.
3. Le risorse sono erogate dal Ministero direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo. Per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun comune è erogato un importo non inferiore a euro 3.000,00. L'erogazione avviene di norma entro un mese dalla comunicazione della programmazione regionale.
4. Entro il 30 settembre 2021 le regioni trasmettono al Ministero la scheda di monitoraggio allegata al decreto.
5. La rendicontazione degli interventi relativi alle risorse del Fondo per il 2018 è posta a base della determinazione del riparto delle risorse del Fondo per il 2020.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Il Ministro  
*Lorenzo Fioramonti*

Allegati

Tabella A – riparto risorse 2019 - Fondo sistema integrato 0- 6

Modello scheda monitoraggio impiego risorse 2019

RIPARTO FONDO 0-6 ANNO 2019																
Regione	0 anni	1 anno	2 anni	totale popolazione 0-3 1.1.2019 (S17A1)	Percentuale posti disponibili	Totale posti disponibili	Posti disponibili in base alla media del 24%	Proiezione posti da attuare applicando la media nazionale del 24% (h-d)	Percorrenza per posto aggiuntivo	Indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0-6 anni)	Numero bambini accolti	Differenza media nazionale del 13%	Popolazione 0-3 da servire in più per giungere alla media nazionale del 13%	Percorrenza in base agli iscritti	Totale pregresso (D.M. 1012 del 22.12.2017)	Totale complessivo 2019
Abruzzo	88/71	94/94	100/03	28368	20,9	5.929	6.808	879	€ 298.476,00	8,4	2383	4,5	1.305	€ 648.016,00	€ 3.872.801,00	€ 4.819.293,00
Basilicata	36/89	39/26	40/09	11624	14,5	1.685	2.790	1.104	€ 374.876,00	6,9	802	6,1	709	€ 352.065,50	€ 1.921.990,00	€ 2.019.931,50
Calabria	150/36	156/83	159/29	46696	9,7	4.530	11.207	6.678	€ 2.267.573,00	2,2	1027	10,8	5.043	€ 2.504.161,00	€ 4.843.465,00	€ 9.515.199,00
Campania	4/28/6	0/98/2	5/00/5	147723	7,6	11.228	35.466	24.228	€ 8.216.816,00	3,6	3518	9,4	13.887	€ 6.895.746,50	€ 13.742.501,00	€ 28.865.063,50
Emilia Romagna	32/06/6	33/5/6	35/2/6	101328	37,1	37.593	24.319	24.319	€ 5.927	25,3	15636	2,2	13.887	€ 6.895.746,50	€ 20.308.143,00	€ 20.308.143,00
Friuli Venezia Giulia	78/29	82/24	86/44	24697	28,3	6.989	5.927	22,2	€ 5.927	16,9	22645	4,35	4.335	€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00
Lazio	421/20	443/27	473/50	133997	29,7	38.797	32.159	32.159	€ 32.159	15,1	4344	4,35	4.335	€ 4.335.400,00	€ 23.544.329,00	€ 23.544.329,00
Liguria	898/7	974/2	1003/7	28766	30,6	8.802	6.904	6.904	€ 6.904	15,1	4344	4,35	4.335	€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00
Lombardia	755/23	706/29	824/92	237694	28,1	66.782	67.047	67.047	€ 67.047	15,6	37080	4,870	4.870	€ 4.870.526,00	€ 40.000.464,00	€ 40.000.464,00
Marche	101/59	108/94	114/63	32316	28,7	8.628	7.756	7.756	€ 7.756	16	5171	1,2	72	€ 35.756,50	€ 5.318.025,00	€ 5.318.025,00
Molise	18/72	21/02	20/6	6094	21,7	1.309	1.448	139	€ 47.205,00	11,8	712	1,2	72	€ 35.756,50	€ 731.872,00	€ 814.833,50
Piemonte	288/59	310/18	323/21	92198	27,3	28.170	22.128	22.128	€ 22.128	12,4	11433	0,6	553	€ 274.602,00	€ 15.671.503,00	€ 15.946.105,50
Puglia	287/53	300/19	308/57	89729	14,5	13.011	21.535	6,5	€ 5.924	6,5	5832	6,5	5.832	€ 2.995.947,50	€ 11.528.712,00	€ 17.319.656,50
Sardegna	92/91	101/16	104/92	29899	28,8	8.671	7.176	7.176	€ 7.176	11,3	3378	1,7	508	€ 252.257,00	€ 4.755.962,00	€ 5.008.219,00
Sicilia	403/27	413/53	414/46	123036	9,9	12.181	28.529	17.348	€ 5.890.657,00	5,2	6396	7,8	9.597	€ 4.785.970,00	€ 13.838.453,00	€ 13.838.453,00
Toscana	246/45	262/98	272/59	78402	35,2	4.967	18.816	18.816	€ 18.816	23,3	18268	1,7	9.597	€ 4.785.970,00	€ 13.838.453,00	€ 13.838.453,00
Trento	43/58	45/42	47/08	13608	36,5	4.967	3.265	3.265	€ 3.265	26,4	3593	2,624	2.624	€ 2.624.457,00	€ 2.624.457,00	€ 2.624.457,00
Bolzano	52/89	54/05	55/28	16222	27,5	4.461	3.893	3.893	€ 3.893	15,9	2579	1,7	508	€ 252.257,00	€ 4.755.962,00	€ 5.008.219,00
Umbria	58/16	60/78	64/47	18941	41,0	1.226	4.402	4.402	€ 4.402	15,6	2898	4,35	4.335	€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00
Valle d'Aosta	8/9	8/92	9/62	2743	44,7	1.226	668	668	€ 668	22,6	620	2,26	2.26	€ 658.516,00	€ 3.814.237,00	€ 3.814.237,00
Veneto	354/42	370/24	383/32	110798	27,3	30.248	26.992	26.992	€ 26.992	10,5	11634	4,870	4.870	€ 4.870.526,00	€ 18.110.459,00	€ 19.485.937,00
			<b>Media nazionale</b>	<b>110798</b>	<b>24%</b>				<b>58.901</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>	<b>13%</b>		<b>40.277</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>	<b>€ 209.000.000,00</b>	<b>€ 249.000.000,00</b>

Nota metodologica: il calcolo è effettuato prendendo come base il piano di riparto per il 2017 (D.M. 1012 del 22.12.2017) per un importo complessivo pari a € 209.000.000,00. La percorrenza, per un importo complessivo di € 40.000.000,00, è effettuata per il 50% in relazione ai posti disponibili, tenendo come riferimento la media nazionale del 24%, e per il 50% in relazione agli iscritti effettivi, tenendo come riferimento la media nazionale del 13%.

Código	Descripción de Bienes	Categoría	Valor	Método de Evaluación							Método de Evaluación	Método de Evaluación
				1	2	3	4	5	6	7		
A	A1	...										
	A2	...										
	A3	...										
	A4	...										
	A5	...										
	A6	...										
	A7	...										
	A8	...										
	A9	...										
	A10	...										
B	B1	...										
	B2	...										
	B3	...										
	B4	...										
	B5	...										
	B6	...										
	B7	...										
	B8	...										
	B9	...										
	B10	...										
C	C1	...										
	C2	...										
	C3	...										
	C4	...										
	C5	...										
	C6	...										
	C7	...										
	C8	...										
	C9	...										
	C10	...										

El presente inventario de bienes de patrimonio se elabora de acuerdo a la información suministrada por el personal de la institución, quien es responsable de la veracidad de los datos.